

Tribunale Militare Territoriale di Finanze**PROCESSO VERBALE**

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. pen. in relazione all'art. 261 Cod. pen. mil. pace)

L'anno millenovecento quarantotto il giorno Venti di
del mese di Settembre alle ore undicinella Stazione di carabinieri di PortofinoAvanti di Noi Ten. Col. G. Giacomo Trovati - giudice
(1) istruttore militare presso la Procura Militare della Repubblica
assistito dal (2) infebbilito cancelliere militareÈ comparso in seguito di (3) Citazione

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti nel procedimento di cui trattasi. (4)

Risponde:

Sono: Gianni Giuseppe di Antonio e di Maria Rubecchi
di anni 36 - residente a Prato - Casentino (Arezzo)Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (5) Assenza
una diretta, non so nulla perché il giorno dell'accaduto non
si trovavo ma trovavo a Prato - Casentino, però ho sentito
raccontare i fatti e li posso riproporre così - Il giorno 15 -

(1) Giudice Istruttore, Procuratore Militare (articoli 357, 391, 392 Cod. proc. pen. (2) Cancelliere. (3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (articoli 353, 354 Cod. proc. pen., 298, 299 Cod. pen. mil. pace). (4) Nonchè sulle altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità. (5) Per il caso di testimone renitente, falso o reticente, v. articolo 356 Cod. proc. pen.

giugno 1944, furono uccisi in Eritrea due soldati Tedeschi appartenenti ai servizi territoriali. A questo mi si disse erano uomini onesti. A seguito di questa uccisione i Tedeschi disposero per una rappresaglia e ricorsero un paio di volte in Eritrea, ma constatato che la gente si era allontanata dal paese dopo l'uccisione cessarono il giorno di S. Pietro, col il mattino di detto giorno li ricorsero sul posto a separare gli uomini dalle donne uccisero tutti gli uomini che entrarono nel paese, che inascoltivano - Anodope operazione compiranno nei paesi di Comina - S. Pancrazio - Ho detto che le persone uccise nelle varie località ammontavano a circa duecento - Non ricordo con precisione il giorno, ma immediatamente dopo questo fatto, giunsero in Prada - Appresiano reparti di militon - Tedeschi che portavano sul braccio una striscia al pugno con la scritta Hermann Goering. Arrivarono che però a prima giunta si tolsero e gettarono in un cumulo - Talora le dette strisce furono da me consegnate alla polizia inglese, naturalmente non mi interessò nessuna - Ricordo che di dette strisce ce furono trovate oltre una dozzantina - e io mi altri ce furono spiegate la ragione e mi quei soldati si tolsero la striscia - che militon erano vestiti in azzurro aviazione e portavano delle mostrine fatte a losanga

UFFICIO MILITARE *Ch. S. S. S.*

IL GIUDICE ISTRUTTORE MILITARE

incl
ntin
iara
leg
ese

Tribunale Militare Territoriale di _____

PROCESSO VERBALE

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. pen. in relazione all'art. 261 Cod. pen. mil. pace)

L'anno millenovecento _____ il giorno _____
del mese di _____ alle ore _____

Avanti di Noi _____

(1) _____

assistito dal (2) _____

È comparsa in seguito di (3) _____

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti nel procedimento di cui trattasi. (4)

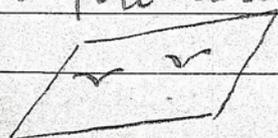
Risponde:

Sono: Carabinieri Ispettorato del T. Ghezzi
Giuseppe

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (5)

con alcuni rivetti metallici a forma di ali
stabilizzate presso a poco come nel disegno che qui
riproduco

Luigi Lencioni



(1) Giudice Istruttore, Procuratore Militare (articoli 357, 391, 392 Cod. proc. pen. (2) Cancelliere. (3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (articoli 353, 354 Cod. proc. pen., 298, 299 Cod. pen. mil. pace). (4) Nonchè sulle altre circostanze che servano per valutare la

In quest. Mem. Pichai. Nucleo de Uman in Pichai
 Mreano q' pueru Meichich. Ua uerueuolu
 In pime bilikua paracachiche - Puaulo amu
 dte pueru ~~da~~ in regno di iulu. i' teulu.
 Peco una folva. Ecu di amu 'portulu' a tereu
 tula Maratona di 'uapertone' i' chul'ia.
 Plolet. Chione in regu rui. Tu rificia
 vlu apuetaia - Ecu in dte di uera
 Tenere pachiua un dte di iulu ad
 Genere di ampu a tu. in. Tu nucle
 Ua i' dte' i' uera di dte pueru a
 vlu div. rion Ua eph' conuolpa - No
 Pueru uerueuolu non ho v'nto q' genere. pue
 in uerueuolu in pichai di Uman vlu
 Pichai a pto inferu i' uerueuolu.
 in pueru i' uerueuolu. Ua in dte dte di U
 amu in dte pueru Ua uerueuolu
 Ua pueru Chiruel. Non do quela pueru
 uerueuolu dte pueru a vlu in uerueuolu
 Ua in dte pueru Ua uerueuolu enu dte.
 Uerueuolu dte dte amu, a tu uerueuolu
 in uerueuolu folva. - Puer. uerueuolu. Ua in dte
 a pueru in la dte Uerman Seimny.
 in pueru in pueru pueru o uerueuolu
 uerueuolu di uera in pueru uerueuolu Pueru
 uerueuolu o i' dte dte Ua v' dte o uerueuolu
 in dte. Uerueuolu uerueuolu. i' dte di uerueuolu.
 Ua uerueuolu pueru quela Ua uerueuolu

ruan
 cont
 chiz
 di n
 mes

Tribunale Militare Territoriale di _____

PROCESSO VERBALE
DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 Cod. proc. pen. in relazione all'art. 261 Cod. pen. mil. pace)

L'anno millenovecento _____ il giorno _____
del mese di _____ alle ore _____

Avanti di Noi: _____
(1) _____
assistito dal (2) _____

È comparsa in seguito di (3) _____
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti nel procedimento di cui trattasi. (4)

Risponde:

Sono: _____
Luigi Invernizzi - G. Invernizzi - Giuseppe

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (5)
ha conoscenza nera - G. Invernizzi - G. Invernizzi - G. Invernizzi
non parlano mai dei fatti di C. V. Tella -
non ho altro da affermare
Letto. Confermato - Sottoscritto -

IL GIUDICE ISTRUTTORE MILITARE

(1) Giudice Istruttore, Procuratore Militare (articoli 357, 391, 392 Cod. proc. pen. (2) Cancelliere. (3) Citazione od avviso verbale, o presentazione. (4) Nonchè sulle altre circostanze che servono per valutare la credibilità. (5) Per il caso di testimone resistente, falso o reticente.

mattina del 29 giugno 1944 i militari tedeschi partirono. - Dai pochi rimasti in paese si seppe che essi erano andati a Civitella, che in quel giorno si vide tutta in fiamme. -

D.R. - La compagnia aveva parecchi automezzi. - L'ufficiale vestiva in divisa blu, ma non sempre portava la stessa uniforme. - I soldati vestivano anche in kaki. -

D.R. - Due o tre giorni dopo il 29 giugno il reparto partì da Migliano. -

D.R. - Non ricordo di aver visto che i camion che appartenevano al reparto tedesco portassero delle munizioni. -

D.R. - Non ricordo i segni che l'ufficiale ed i soldati di truppa portassero sulla divisa. -

Si dà lettura delle dichiarazioni rese dal teste in istruttoria. Introdotta il teste GHEZZI Giuseppe e rammentatagli la fatta ammonizione, il Presidente lo invita a Prestare il giuramento prescritto dagli artt. 142 e 449 C.P.P., facendolo rimanere in piedi gli dà lettura della seguente formula: "Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio ed agli uomini, giurate di dire tutta la verità e nient'altro che la verità". - Il testimone presta tale giuramento stando in piedi e pronunciando le parole: "Lo giuro". -

Quindi richiesto sulle generalità risponder: Sono GHEZZI Giuseppe di Arturo di anni 37 nato a Pizzo Valdarno ivi doc/to, impiegato. Interrogato poi sui fatti della causa rende le sue dichiarazioni che vengono riassunte secondo le disposizioni date dal Presidente nel modo che segue: "Ho ospitato a casa mia dei soldati tedeschi, prima militari della Flack, poi arrivarono anche altri. I soldati appartenevano alla Divisione Hermann Goering e alla divisione paracadutisti. - Essi portavano la divisa kaki. - Il comandante era un maggiore che portava il distintivo della divisione Goering. -

Esaurite le deposizioni

6/8

D.R.- Mi pare che il Gen. Heerich venne in paese dopo i fatti di Civitella.-

D.R.- Dalla località di Pizzo Valdarno non si vede Civitella, i fatti ivi successi si seppero dopo due giorni.-

D.R.- Non ricordo se i soldati tedeschi il giorno 29 giugno si allontanarono dal paese.-

D.R.- In quella zona non vi era grande attività partigiana.-

A questo punto - ore 11 - l'udienza viene sospesa per dieci minuti.-

Introdotta il teste LAMMIONI Giuseppe e rammentatagli la fatta e menzione il presidente lo invita a prestare il giuramento prescritto dagli artt. 142 e 449 c.p.p.e. facendolo rimanere in piedi gli dà lettura della seguente formula: "Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio ed agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità".- Il testimone presta tale giuramento stando in piedi e pronunciando le parole: "Lo giuro".-

Quindi richiesto dalle sue generalità risponde sono LAMMIONI Giuseppe fu Bartolomeo di anni 45 nato a Garcia, com. a Foggia delle Casse, operaio.-

Interrogato poi sui fatti della causa rende le sue dichiarazioni che vengono riassunte secondo le disposizioni date dal Presidente nel modo che segue: Era a Foggia alle casse alla fine di giugno del 1944.- Una sera, presso a poco il 30 giugno 1944 ve., e da me un ufficiale tedesco e mi domandò se nella località vi fossero partigiani.- Io dissi di no, ma lui mi rispose che se per caso vi fossero stati i partigiani, egli avrebbe fatto come a Civitella e S. Pancrazio.- Sapevo che Civitella era stata bruciata e molti uomini uccisi.- L'ufficiale tedesco prenotò una camera in casa mia dove dormì la notte e ripartì il giorno dopo.-

D.R.- Non ricordo che divisa e che distintivo portassero i soldati

00029201

Tribunale Militare Territoriale di FIRENZE

A II 212
A III 147

PROCESSO VERBALE

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. pen. in relazione all'art. 261 Cod. pen. mil. pace)

L'anno millenovecento quarantanove il giorno quattordici
del mese di marzo alle ore 9,30
nell'ufficio del Giudice Istruttore Militare

Avanti di Noi Capitano Vittorio Elena - Giudice Istruttore del Tribunale
(1) Militare Territoriale di Firenze
assistito dal (2) cancelliere sottoscritto

È comparso in seguito di (3) citazione
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti nel procedimento di cui trattasi. (4)

Risponde :

Sono : GHEZZI Giuseppe di Arturo già in atti qualificato.-

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ~~risponde:~~ ed in particolare invitato a dare precisazioni circa la deposizione da lui resa il 22.10.1948 al Giudice Istruttore di questo Tribunale Militare, risponde:

(1) Giudice Istruttore, Procuratore Militare (articoli 357, 391, 392 Cod. proc. pen. (2) Cancelliere. (3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (articoli 353, 354 Cod. proc. pen., 298, 299 Cod. pen. mil. pace). (4) Nonchè sulle altre circostanze che servano per valutare la

D. MORTO

Circa l'episodio del ritrovamento delle strisce recanti la parole
"Hermann Goering" di cui è cenno nel verbale della mia deposizione
dianzi specificata devo dire quanto segue:

In tale occasione al Giudice Istruttore non dissi affatto che i mili-
tari tedeschi che giunsero nella tenuta di Pieve a Presciano, di proprie-
tà di mio padre, immediatamente dopo il 29.6.1944, ~~si~~ tolsero la
striscia suddetta e la gettarono in un concimaio; evidentemente fu male
interpretata la mia deposizione.-

In quella occasione io dissi, ed attualmente lo confermo perchè risponder-
te in tutto a verità, che dopo alcuni giorni dall'arrivo dei predetti mi-
litari la mia donna di servizio Rosi Giselda mi disse che, andando a
vuotare il recipiente della spazzatura nel concimaio, aveva ivi visto
alcune strisce di stoffa con la scritta "Hermann Goering".- Mi
recai quindi ivi, incuriosito della cosa; potetti così accertarmi che ef-
fettivamente una cinquantina di tali strisce si trovavano nel consi-
maio.-

Nè io, nè altri per quanto mi consta, vidi militari tedeschi o chieche si-
gettare tali strisce nel concimaio o comunque staccarle dalle divise.
Devo far presente che tali strisce erano in pessime condizioni di uso
perchè molto logore; in base a ciò ritengo che esse siano state sostitui-
te dai militari predetti sulla loro divisa con altre nuove e le vecchie
appunto gettate nel concimaio.-

Quando furono ripervenute nel concimaio tali strisce, si trovavano in luogo
gli stessi militari (nella mia tenuta erano circa cento, di cui una ses-
santina che portavano alle manopole strisce del genere); non mi accorsi
che alcuni di costoro non portassero più tale segno distintivo.-

Anche il maggiore, da me descritto nel corso della deposizione resa agli
alleati, portava al braccio una di tali strisce.

I militari tedeschi che in quell'epoca avevano occupato la zona si trovavano nella mia tenuta, in quella della Società Anonima ARA e nella fattoria dei fratelli Zaccheo.-

Dopo qualche giorno, ossia pochi giorni prima dalla liberazione avvenuta il 17.7.1944, venne a Presciano il Generale Heidrich, come ho detto nel cosso della precedente deposizione, prendendo alloggio per un giorno o due nella fattoria della Società ARA; allorchè giunse le truppe della Hermann Goering erano già andate via.-

Alcuni dei militari che sostarono nella mia tenuta immediatamente prima dell'arrivo del generale Heidrich portavano la camicia nera e vestivano in divisa kaki: erano in tutto circa sette o otto e non ricordo se costoro portassero o meno la striscia della Hermann Goering.-

Non sò dire se i militari di cui sopra, ossia quelli che precedettero il summenzionato generale, abbiano preso parte o meno agli eccidi di Civitella, Cornia e San Pancrazio; alcuni di costoro però si vantavano di avervi partecipato.-

Letto confermato e sottoscritto.-

Carlo. Luzzati

IL GIUDICE ISTRUTTORE MILITARE

[Signature]

IL CANCELLIERE MILITARE

[Signature]

Vedi la mia deposizione
A II f. 212
A III f. 147